

Delibera n° 704

Estratto del processo verbale della seduta del

21 marzo 2018

oggetto:

LR 3/2015 ART 80 "RILANCIMPRESA FVG-RIFORMA DELLE POLITICHE INDUSTRIALI"
COORDINAMENTO CON LE POLITICHE REGIONALI DI SETTORE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO E
FINANZIARIA DEL PIANO INDUSTRIALE DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL
MONFALCONESE.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 4, della Legge 6 luglio 1964, n. 633, ai sensi del quale è stato costituito il "Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone", con sede in Monfalcone;

Vista la deliberazione n. 1301 del 11 luglio 2014, dall'oggetto "*LR 23/2013 art. 11 Approvazione piano di sviluppo del settore industriale*" con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di sviluppo del settore industriale (RILANCIMPRESA – gestire la crisi e rilanciare il manifatturiero);

Vista la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "*Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali*";

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 62, comma 5, lett. e), punto 3 della legge regionale 20 febbraio 2015 n. 3 "*Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali*", l'allora Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone di cui alla Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale" e s.m.i.) si è trasformato in Consorzio di sviluppo economico locale assumendo la denominazione di "*Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese*";

Richiamata la deliberazione n. 1313 di data 17 luglio 2017 con la quale la Giunta regionale ha rilasciato il parere di competenza sull'adeguamento dello Statuto consortile ex art. 67 della menzionata LR 3/2015;

Visto l'articolo 80 della legge regionale 3/2015 rubricato "*Piano industriale*" il quale prevede che i consorzi approvino il piano industriale finalizzato a stimolare la crescita competitiva, a promuovere strategie di alleanze, ad attirare nuovi insediamenti e a reperire risorse finanziarie.

Precisato che il comma 2 dell'art. 80 prevede che il piano industriale, entro dieci giorni dall'approvazione, sia comunicato alla Giunta regionale che, sentite le Direzioni centrali competenti in materia di ambiente, mobilità, pianificazione, lavori pubblici, finanze e politiche economiche e europee, si esprime in ordine al coordinamento del piano con le politiche regionali di settore e alla sua sostenibilità economica e finanziaria;

Vista la nota consortile prot. n. 3743 di data 19 dicembre 2017, ricevuta a mezzo pec n. 29708/PROTUR-GEN in pari data, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione:

1. il Piano industriale per il triennio 2018-2020 di attività e di promozione industriale e il piano industriale per l'esercizio 2018;
2. Il programma Triennale e l'Elenco annuale dei lavori per il triennio 2018-2020 e per l'anno 2018;
3. Delibera assembleare n.4/2017-01 di data 18 dicembre 2017;

Dato atto che il Consorzio non ha ancora istituito il Comitato di consultazione previsto dall'art.68, comma 2 della LR n.3/2015 e dall'art.18.comma 2 dello Statuto consortile;

Considerato che il predetto organo, secondo quanto previsto dall'art. 72, comma 2 della legge regionale 3/2015 svolge funzioni di carattere consultivo in ordine al piano industriale e fornisce al Consorzio indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e della funzionalità dei servizi esistenti nell'agglomerato industriale e per la tipologia e gli standard dei servizi erogati, nonché di eventuali nuovi servizi;

Ritenuto di invitare il Consorzio a provvedere alla istituzione del Comitato di consultazione, secondo quanto previsto dalla LR 3/2015 e dallo Statuto consortile;

Vista la nota prot. n. 30480 del 29 dicembre 2017, con la quale la Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione ha trasmesso il Piano industriale del Consorzio alla Direzione centrale Ambiente ed Energia, alla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio ed alla Direzione centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e Programmazione Politiche economiche e comunitarie, ai sensi del citato articolo 80, comma 4 della legge regionale 3/2015;

Preso atto che il Piano industriale in esame è stato elaborato secondo una prospettiva di breve periodo per ragioni di management, in particolare poichè la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione è prevista entro il 28 febbraio 2018;

Richiamata la DGR 862 di data 12 maggio 2017 "*LR 57/1991 – Riprogrammazione degli interventi diretti al potenziamento del porto di Monfalcone eseguiti dal consorzio di sviluppo*

economico del monfalconese (ex consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone) e finanziati da mutui assistiti da contributi regionali (piano porti)";

Dato atto che sul piano della crescita competitiva il Consorzio ha ritenuto prioritari gli interventi d'infrastrutturazione a servizio degli agglomerati industriali con aree che figurino logisticamente e tecnologicamente attrezzate;

Dato atto che il programma degli acquisti e dei lavori pubblici – aggiornamento del programma triennale ed elenco annuale dei lavori, presenta una stima dei costi per il triennio 2018-2020 per circa 7 milioni di euro comprensivi di due opere già presenti nella menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 862 /2017 e che l'elenco annuale delle opere prevede oltre al dragaggio del canale Valentinis, da realizzare in delegazione amministrativa, la manutenzione del raccordo ferroviario del Lisert, opera già inserita nella menzionata riprogrammazione;

Dato atto che l'analisi Swot del menzionato Piano di sviluppo del settore industriale della Regione, individua tra i punti di forza la dotazione infrastrutturale dei porti e la collocazione geografica strategica nell'ambito del contesto europeo;

Preso atto degli esiti della disamina effettuata dal Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, comunicate con nota prot. 11304 del 16 febbraio 2018, registrata al prot. 5673/PROTUR-GEN di data 19 febbraio 2018 secondo cui *"gran parte della programmazione verte su opere relative a superfici, fabbricati e impianti già urbanisticamente riconosciuti in zona industriale (non si è pertanto di fronte a potenziali nuove trasformazioni di suoli ad oggi non urbanizzati). Inoltre, parte degli interventi risulta già condiviso nelle finalità e negli obiettivi dall'Amministrazione regionale."*;

Dato atto, altresì, delle seguenti precisazioni esposte nella nota prot. 11304/2018 sopra richiamata:

- diversamente da quanto asserito dal Consorzio (...) *la previsione pianificatoria di livello regionale attualmente non opera attraverso il Piano del Governo del Territorio (PGT) ma risulta tuttora ricondotta al Piano urbanistico regionale generale (PURG); seppur approvato con decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres del 16 aprile 2013, il PGT infatti non risulta in vigore, in quanto ai sensi dell'articolo 4, comma 10 della LR n. 15/2014 "Il Piano di governo del territorio entra in vigore il dodicesimo mese a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Piano paesaggistico regionale"*.
- che " (...) fra gli allegati ai Piani dovrebbero essere sempre accluse informazioni (descrittive e grafiche) attinenti ai luoghi di localizzazione degli interventi industriali programmati unitamente alle relative classificazioni urbanistiche in essere nelle superfici coinvolte degli stessi interventi";

Dato atto dell'aggiornamento dello stato di fatto delle opere di cui alla DGR 862/2017 fornito dal Servizio porti e navigazione interna nel documento allegato al parere reso dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio ;

Preso atto dal menzionato contributo del Servizio porti e navigazione interna che l'intervento titolato *"Asfaltatura dell'area demaniale in ambito portuale presso il varco n. 2 di accesso al Porto, asfaltature di completamento, installazione di una torre faro, ampliamento dell'attuale cancello della 'Cimolai' per permettere il passaggio di trasporti eccezionali."* è stato suddiviso in due opere n. 188 e 191 e quest'ultima comprende anche gli impianti tecnologici e la fine lavori è prevista per il 2018, come pure per il 2018 è prevista la conclusione lavori degli Interventi afferenti l'anello ferroviario interno al porto, mentre la fine lavori per gli interventi di manutenzione sui binari dei raccordi ferroviari è prevista nel 2019;

Dato atto che la politica del Consorzio in materia ambientale è diretta a incentivare l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, attrezzare la viabilità delle aree industriali con apposite colonnine di ricarica per auto elettriche, favorire gli investimenti in efficienza energetica per i TEE certificati bianchi e agire nella logica della sostenibilità ambientale;

Dato atto che in tema di gestione dei servizi il consorzio propone in stretta collaborazione con la Regione l'attuazione delle misure per l'attrattività e per la gestione

d'incentivi a favore delle PMI e agli investimenti materiali e immateriali secondo il modello industria 4.0 sia per il settore metalmeccanico sia per il settore delle attività industriali legate alla nautica;

Dato atto che la Direzione centrale Ambiente ed Energia ha comunicato le proprie osservazioni al Piano industriale 2018 con le seguenti note :

- il Servizio geologico con nota prot. n. 6664 del 31 gennaio 2018, assunta al prot. n. - 3695/PROTUR-GEN di pari data, ha comunicato *"(..) di non aver nulla da segnalare in merito, o perché ci si è già espressi, o perché dovrà appena essere redatta apposita variante urbanistica"*;
- il Servizio energia con nota prot. n. 7277 del 2 febbraio 2018, assunta al prot. n. 3912/PROTUR-GEN di pari data, ha comunicato *"che non ha riscontrato interferenze con il Piano energetico regionale"*;
- il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con nota prot. n. 8755/P del 8 febbraio 2018, assunta al prot. n. 4563/ PROTUR-GEN di pari data, ha comunicato *"che per quanto di competenza non si rilevano elementi da osservare"*;

Considerato che l'art. 80 della LR 3/2015 prevede che il piano industriale abbia una durata triennale e sia aggiornato annualmente, ricostituendone la medesima estensione triennale;

Considerato, altresì, che il precitato art. 80 della LR 3/2015 precisa che il piano industriale delinei in termini qualitativi e quantitativi le linee strategiche di sviluppo del Consorzio e dell'agglomerato industriale nonché le azioni per il raggiungimento degli obiettivi e i risultati attesi;

Vista la nota prot. 1437 del 22 gennaio 2018 con la quale il Servizio partecipazioni regionali ha trasmesso le proprie osservazioni e suggerimenti in ordine alla sostenibilità economico finanziaria del piano industriale 2018-2020, rilevando quanto segue :

1. il Piano industriale, per la parte incentrata sugli elementi quantitativi, necessari ai fini della valutazione della sostenibilità economica e finanziaria del piano stesso, *"(..) non risulta essere sufficiente"* e che *"(..) il piano non contiene gli elementi informativi necessari per esprimere un'analisi puntuale sulla sostenibilità"*;
2. la rappresentazione quantitativa dovrebbe rappresentare la traduzione numerica di quanto esposto nella parte "descrittiva" e comprendere tutti gli schemi necessari alla descrizione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale previsto nel periodo di riferimento del Piano. Inoltre, al fine di stabilire se gli obiettivi prefissati siano raggiungibili e per monitorare gli scostamenti, andrebbero esplicitate - attraverso l'analisi dei previsionali flussi di cassa - le dinamiche triennali del conto economico e dello stato patrimoniale dell'Ente oltre a quelle finanziarie;
3. che *"la sostenibilità finanziaria di un piano industriale deve essere considerata in relazione alla qualità e quantità delle fonti di finanziamento che il management intende utilizzare per fronteggiare i fabbisogni correlati alla realizzazione della strategia."*
4. di ritenere comunque *"di dar corso al documento in esame, ritenendo prioritaria la necessità di garantire la piena operatività del consorzio"*;

Ritenuto, pertanto, in considerazione di quanto sopra rappresentato:

1. che il Piano industriale approvato dall'Assemblea del Consorzio di Sviluppo economico del Monfalconese, con la deliberazione assembleare n. 4/2017-01 di data 18 dicembre 2017, presenta, in ordine al coordinamento con le politiche regionali di settore:
 - a. aspetti di convergenza con il *"Piano di sviluppo del settore industriale"* e con la Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 *"Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali"* riguardo alle linee strategiche e orientamenti generali, benché in un quadro prospettico limitato e da definire ulteriormente;
 - b. nessuna interferenza con il Piano energetico regionale (PER) di cui alla DGR n. 2564 del 22 dicembre 2015 *" Approvazione del piano energetico regionale composto dai seguenti elaborati (..)"*
 - c. risulta essere in gran parte già condiviso nelle finalità e negli obiettivi dall'Amministrazione regionale riguardo agli interventi proposti in tema di pianificazione territoriale;

2. di invitare il Consorzio a tener conto di quanto sopra osservato dal Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio in tema di *Piano del Governo del Territorio (PGT)*;
3. di invitare il Consorzio, ai fini della valutazione afferente la sostenibilità economico finanziaria ad integrare il Piano industriale per l'esercizio finanziario 2019 con le seguenti informazioni:
 - a. schemi necessari alla descrizione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale previsto nel periodo di riferimento ed espliciti, attraverso l'analisi dei previsionali flussi di cassa, le dinamiche triennali del conto economico e dello stato patrimoniale del Consorzio oltre a quelle finanziarie, come richiesto dal Servizio partecipazioni regionali
4. di raccomandare al Consorzio di accompagnare l'elaborazione del Piano industriale, per l'esercizio 2019 con le informazioni (descrittive e grafiche) attinenti ai luoghi di localizzazione degli interventi industriali programmati unitamente alle relative classificazioni urbanistiche in essere nelle superfici coinvolte degli stessi interventi come richiesto dal Servizio pianificazione territoriale ;
5. di disporre che il piano industriale del Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese sia pubblicato ai sensi dell'art. 80 comma 5 sul BUR e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata.

Su proposta dell' Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. il Piano industriale 2018 2020, approvato dall'Assemblea del Consorzio di Sviluppo economico del Monfalconese, con la deliberazione assembleare n. 4/2017-01 di data 18 dicembre 2017, presenta, in ordine al coordinamento con le politiche regionali di settore:
 - a. aspetti di convergenza con il "Piano di sviluppo del settore industriale" di cui alla DGR 1301/2014 e con la Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali" riguardo alle linee strategiche e orientamenti generali, benché in un quadro prospettico limitato e da definire ulteriormente;
 - b. nessuna interferenza con il Piano energetico regionale (PER) di cui alla DGR n. 2564 del 22 dicembre 2015;
 - c. risulta essere in gran parte già condiviso nelle finalità e negli obiettivi dall'Amministrazione regionale riguardo agli interventi proposti in tema di pianificazione territoriale;
2. di invitare il Consorzio a tener conto di quanto sopra osservato dal Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio in tema di *Piano del Governo del Territorio (PGT)*;
3. di invitare il Consorzio, ai fini della valutazione afferente la sostenibilità economico finanziaria ad integrare il Piano industriale per l'esercizio finanziario 2019 con le seguenti informazioni:
 - a. schemi necessari alla descrizione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale previsto nel periodo di riferimento ed espliciti, attraverso l'analisi dei previsionali flussi di cassa, le dinamiche triennali del conto economico e dello stato patrimoniale del Consorzio oltre a quelle finanziarie, come richiesto dal Servizio partecipazioni regionali
4. di raccomandare al Consorzio di accompagnare l'elaborazione del Piano industriale, per l'esercizio 2019 con le informazioni (descrittive e grafiche) attinenti ai luoghi di localizzazione degli interventi industriali programmati unitamente alle relative classificazioni urbanistiche in essere nelle superfici coinvolte degli stessi interventi come richiesto dal Servizio pianificazione territoriale ;
5. di disporre che il piano industriale del Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese sia pubblicato ai sensi dell'art. 80 comma 5 sul BUR e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE